



CONSAP *Segreteria Provinciale Bologna*

CONFEDERAZIONE SINDACALE AUTONOMA POLIZIA

"la nostra professionalità a difesa della vostra libertà"

IL CAPO CONTINGENTE DEI R.P.C. : MANSIONI E RESPONSABILITA'.

Cari Colleghi,

sono ormai all'ordine del giorno alcuni interrogativi importanti sull'organizzazione dei R.P.C. a cui nessuno sembrerebbe voler rivolgere una risposta esauriente.

Colgo pertanto l'occasione per rispondere alle domande, sempre più frequenti, che tutto il personale del R.P.C. di Bologna si pone quotidianamente.

Innanzitutto si rende necessario sottolineare che la figura o il ruolo di "Capo Contingente", ovvero colui che riveste nell'ambito di un servizio di Polizia la qualifica superiore di tutto il personale che compone il contingente del R.P.C. su strada, non viene espressamente citata e regolamentata da alcun regolamento e/o circolare ministeriale nel contesto dell'organizzazione dei medesimi Reparti.

Questa figura è stata inserita dagli Uffici per creare un solo intermediario tra l'ufficio di appartenenza e quello per il quale si è a disposizione, in quanto, come è ben noto, i servizi dei R.P.C. si svolgono esclusivamente a disposizione di altri uffici di Polizia in occasione di esigenze straordinarie di controllo del territorio.

Lo stesso "Capo Contingente" non ha responsabilità giuridiche maggiori rispetto al restante personale del contingente ma ha l'onere, avendo una qualifica superiore, di far rispettare l'assetto formale del personale e di riferire all'Ufficio competente le novità circa lo svolgimento e il rendimento del servizio.

L'Art. 97 della Costituzione Italiana riferisce che i pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che sia assicurato il buon andamento della Pubblica Amministrazione, che si realizza attraverso il rispetto dei criteri di economicità, rapidità, efficacia ed efficienza.

Questa citazione si rende utile nel momento in cui, nell'attività ordinaria svolta da qualsiasi ufficio di Polizia, il criterio di economicità, ovvero quello volto al perseguimento del massimo risultato nel minor tempo e con il minor dispendio di risorse, non viene sempre considerato, pregiudicando inevitabilmente il buon andamento dell'amministrazione della pubblica sicurezza.

Il caso che si prospetta agli occhi del personale del Reparto di Bologna è quello in cui il "Capo Contingente", nel riassumere l'attività svolta, non utilizza i moduli prestampati forniti dall'Ufficio, ma si avvale della facoltà di redigere una relazione di servizio, anche in circostanze in cui non se ne ravvedrebbe l'esigenza, prolungando forse inutilmente l'orario di servizio e non rispettando – probabilmente – così il criterio di economicità.

Per l'interesse e la tutela in tutti i pubblici uffici, il diritto amministrativo ha così evidenziato un altro principio fondamentale, ovvero quello di trasparenza degli atti amministrativi.

Il riferimento a questo principio, si rende necessario poiché tutti i dipendenti dei pubblici uffici sono tenuti a rendere trasparenti tutti gli atti amministrativi, rispettando il diritto inviolabile alla privacy.

Il "Capo Contingente" deve rendere noto a tutto il personale circa i contenuti del foglio di servizio (ex art. 43 DPR 782/85 "Regolamento di servizio") nei servizi fuori sede, in cui il singolo dipendente non è obbligato a prenderne conoscenza; è tenuto a mettere a conoscenza, nel rispetto della privacy del singolo dipendente, il numero di lavoro straordinario svolto.

La funzione fondamentale che svolge questa figura è quella di mediare nei casi di incidenti diplomatici, e di risolvere, qualora si presentino problemi personali inaspettati di ogni dipendente, al fine di rendere sereno il periodo di fuori sede.

Bologna, 22 Febbraio 2008

p. La Segreteria Provinciale CONSAP
Il Segretario Locale CONSAP
DILEO Danilo